

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



MICHELE BOATO - ECOISTITUTO ITALIA

Perché si torna al nucleare

Berlusconi ha firmato con Sarkozy un'intesa pesante sia dal punto di vista economico che ambientale. Delle 2 centrali nucleari Epr in costruzione sappiamo che i costi sono schizzati dai 3 miliardi di euro preventivati a 5,5 miliardi, con 38 mesi di ritardo nei lavori e che lo smaltimento delle scorie molto radioattive pone enormi problemi di ordine tecnico.

RISPOSTA ■ Berlusconi e Sarkozy hanno firmato il patto che riporta il nucleare in Italia (il parlamento ratificherà, il padrone è lui) poche ore prima del discorso di Obama sul futuro di un'America che punterà sull'energia pulita. Bene si percepisce, dietro questo brutto accordo fra due uomini piccoli ma pieni di sé, il grande affare che la costruzione delle centrali sarà per i boiardi di Stato che certamente li ripagheranno di questo interessamento. Quello di cui i commentatori dovrebbero discutere (ma non discutono) è la disponibilità praticamente illimitata di energia eolica e solare che c'è nel nostro paese e lo scandalo di una politica che taglia sulla ricerca e sugli investimenti in questo settore. Quello che mancherebbe su questa strada, d'altra parte, è il vantaggio economico e politico del Capo (dei Capi) e dei loro comitati di affari. Per quello che riguarda il problema dei costi (enormi) legati allo smaltimento delle scorie, del resto, noi qui in Italia (Saviano ce lo ha dimostrato con grande chiarezza) siamo perfettamente in grado di trasformarlo in un affare miracoloso. Per la camorra e per i suoi amici.

ERNESTO PASQUALI

La pancia degli elettori

Se è vero che il berlusconismo esiste e che comporta la mancanza di valori e di disvalori che sono ben noti a tutti, perché non dovrebbe esistere l'antiberlusconismo inteso come lotta ai disvalori sostenuti da Berlusconi & C.? Per me l'antiberlusconismo è un "principio morale superiore" ed è sulla base di queste considerazioni che mi sono (ero?) deciso a dare il voto alle europee all'Italia dei valori. Il bel discorso di Franceschini mi ha convinto a soprassedere

ed aspettare a decidere dopo avere visto le prossime mosse del segretario, che mi pare abbia finalmente capito che anche gli elettori di sinistra hanno "una pancia" e che, ogni tanto è necessario parlarne, come fa regolarmente la destra con i suoi elettori (e come fa Di Pietro).

PAOLO CIANCIABELLA

Tagli? Solo quando conviene

"Non ci sarà un vero e proprio election day. Il Governo è orientato ad accorpere alle europee solo le ammini-

strative e a tenere separata la data del referendum della legge elettorale, per farlo fallire. Questa scelta ha un costo per il contribuente di circa 200 milioni di euro, quanto fin qui impegnato per la social card. E vi sarebbero altri oneri indiretti per la collettività, pari a circa 200 milioni. Quindi in totale per affossare il referendum la classe politica vuol farci pagare 400 milioni." Lo annuncia il sito lavoroce.info. Diamo battaglia o dialoghiamo come al solito?

LUCA BARONE

A proposito di dignità

Nel Pd ci sia pari dignità per tutti, dice Rutelli. È già nel nostro Dna democratico assicurare la pari dignità a tutte le opinioni. Ma deve parimenti entrare nel nostro Dna la capacità di agire di conseguenza a quello che la maggioranza decide dopo il dibattito interno. Senza spazio per i personalismi ed i protagonismi strumentali delle minoranze.

ASCANIO DE SANCTIS

Mister prezzi e catena del valore

Data la rilevante volatilità dei prezzi dei beni e dei servizi è necessaria più che mai l'azione di un Mister prezzi assistito da una squadra competente ed efficace di analisti diffusi sul territorio che si avvalga delle associazioni dei consumatori. Serve anche però il controllo della "catena del valore" per verificare in quale anello, dal produttore ai vari livelli di distribuzione e al consumatore finale, si generino rendite di posizione a causa di una insufficiente concorrenza. In un periodo di crisi è intollerabile che ci siano possibilità di indebito arricchimento

mento a causa di colli di bottiglia nel flusso economico.

UFFICIO STMPA ITALCEMENTI

Due società diverse

Nell'intervista a Angelo Baracca sul nucleare in Italia da voi pubblicata il 25/2, il professore punta il dito contro la qualità del cemento fornito da Italcementi per le opere pubbliche. Non vogliamo entrare nel merito della polemica sul nucleare e tantomeno polemizzare con Baracca, ma sottolineiamo che non esistono contestazioni sulla qualità del cemento fornito da Italcementi in opere pubbliche. Forse l'esperto si riferisce a un'inchiesta, peraltro tutt'altro che conclusa, riguardante il calcestruzzo fornito da Calcestruzzi Spa. Nell'articolo si confondono quindi due società e due materiali.

AVVOCATO FRANCO COCCIA

Il merito è del tribunale di Roma

In merito alla decisione della Corte di Strasburgo nel giudizio nei confronti dell'onorevole Umberto Bossi, come avvocato della Cgil e dei segretari Sergio Cofferati e Guglielmo Epifani, vorrei precisare che fu proprio il Tribunale di Roma che respinse la decisione di insindacabilità da parte della maggioranza della Camera dei Deputati, sollevando conflitto di attribuzione tra i poteri dello Stato non ricorrendo nel caso l'immunità parlamentare rivendicando così la piena giurisdizione del Giudice. È quindi sbagliato scrivere "Il Tribunale di Roma infatti impedì che - i miei assistiti - ottenessero un regolare processo" come è stato fatto da voi fatto il 25 febbraio scorso.

Doonesbury

